

Le periferie, il piano

LA POLITICA

Marilicia Salvia

La discussione in Senato è cominciata nel tardo pomeriggio, dopo una giornata vissuta sul filo della tensione, polemiche sul rischio di incostituzionalità di un giro di vite capace, secondo l'opposizione, di stravolgere per decreto il processo penale minorile, e colpi di scena assicurati dall'introduzione di una norma salva-calcio che con Caivano avrebbe ben poco a che vedere, o forse no. Certo è che dopo un estenuante viavai del testo tra le commissioni Affari Costituzionali e Giustizia, il decreto legge che porta il nome della cittadina dell'hinterland napoletano "adottata" dal governo Meloni dopo lo scandalo delle due bambine vittime di uno stupro di gruppo è stato dichiarato pronto all'esame dal senatore di Fratelli d'Italia Alberto Balboni, uno dei due relatori, e potrebbe essere votato quest'oggi per passare poi alla Camera, dove la discussione è calendarizzata per lunedì. «Il testo è migliorato rispetto a quello che ci è stato consegnato. Merito del governo, della maggioranza e delle opposizioni», ha detto Balboni, con riferimento ai «numerosi emendamenti» approvati a ritmo serrato dalle commissioni.

IL BLITZ

A blindare il decreto che «reca misure urgenti di contrasto al disagio giovanile e alla criminalità» era stato, già nella mattinata, il voto del Senato sulle questioni pregiudiziali di costituzionalità presentate dalle opposizioni e respinte con 85 no, 56 sì e 2 astenuti. «La pregiudiziale dell'opposizione è, tutto sommato, intellettualmente onesta. Essa stessa, infatti, ammette che esiste l'esigenza di far fronte

IL SOPRALLUOGO DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA RAUTI «NON SOLO BONIFICHE L'OBIETTIVO È ANCHE LA RINASCITA SOCIALE»

Caivano, voto in Senato e oggi arriva Piantedosi

► In giornata l'approvazione del decreto stretto sull'arresto dei baby-spacciatori ► Il ministro torna sul luogo degli stupri e riunisce il comitato per l'ordine pubblico



LA VISITA Rauti e Ciciliano

in modo organico al disagio giovanile, alla povertà educativa, alla sicurezza dei minori in ambito digitale e all'intensificarsi dei fenomeni di criminalità minorile. È quello che ha fatto il governo con questo decreto, che riguarda Caivano ma anche altri territori italiani dove c'è una vera e propria emergenza da affrontare e dove il degrado agevola la criminalità»: così il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro aveva teso la mano alla minoranza, allo stesso tempo però escludendo marce indietro sull'inserimento delle norme penali. «Legittime in un decreto legge, che è uno strumento sottoposto, oltre che alla firma del Presidente della Repubblica, alla approvazione del

Parlamento». Norme tra le quali spicca la punibilità delle "stese" come reato autonomo, ma anche lo stop all'automatismo della messa in prova per i minori che abbiano commesso reati gravi. E soprattutto la stretta sulla detenzione e spaccio di droga. Mercoledì Fdi aveva presentato un emendamento che prevedeva che l'attenuante della lieve entità non si applicasse mai quando c'era un passaggio di denaro, indipendentemente dalla quantità. Il governo aveva prima dato parere favorevole nelle Commissioni Giustizia e Affari costituzionali, poi, anche dopo la dura reazione delle opposizioni, ne ha presentato uno proprio, che mantiene l'attenuante ma aumenta la pena minima da 6 mesi a 18 per i fatti di lieve entità. Pugno duro che soddisfa la Lega ma che viene duramente contestato dalla sinistra («La destra pensa solo a punire e non ad educare e reintegrare», dice Ilaria Cucchi, senatrice Avs) e suscita l'allarme dell'Unione Camere Penali, che in una nota parla di norme che «contraddicono ogni principio di proporzionalità e non risolvono in alcun modo, ed anzi

RESTA ALTA L'ATTENZIONE DEL GOVERNO MELONI «L'AREA VA RILANCIATA»

Continua l'impegno del governo Meloni per risanare e rilanciare Caivano, in primis l'area del parco Verde. Oggi tornerà nel luogo dove si è consumato lo stupro di due minorenni anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che riunirà proprio a Caivano il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

rischiano di incrementare e di esasperare attraverso il ricorso alla carcerazione, i fenomeni di devianza che intenderebbero contrastare, criminalizzando indistintamente comportamenti del tutto estranei a tali contesti».

LA PIRATERIA

Nel decreto, poi, viene inserito un emendamento, riformulato dal governo, che di fatto introduce una stretta sulla pirateria informatica, introducendo misure per il rafforzamento e l'operatività dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. La modifica ha la prima firma

del senatore leghista Roberto Marti ma, secondo le opposizioni, è stata più volte sollecitata (anche apertamente) dal senatore di Forza Italia Claudio Lotito per presunti vantaggi alle società di calcio e a chi paga i diritti televisivi. L'emendamento stabilisce che, nell'ambito del contrasto alla pirateria, il provvedimento di disabilitazione di siti web e piattaforme viene «notificato immediatamente», dal Garante delle comunicazioni (Agcom), ai «prestatori di servizi di accesso alla rete, ai soggetti gestori di motori di ricerca e ai fornitori di servizi della società». «Cosa c'entra il cal-

cio con Caivano?», chiedono De Cristofaro e Cucchi di Avs. Ma nel dl c'è anche l'emendamento del pidino Delrio che «obbligherà i siti porno - spiega - a dotarsi di strumenti per la verifica della maggiore età degli utenti. Nel caso di inadempienza l'autorità, dopo la diffida, potrà comminare sanzioni fino al blocco del sito o della piattaforma».

LE VISITE

«Nel dl Caivano non solo regole e pene certe per combattere la criminalità, ma anche prevenzione», fa sapere in serata la Lega, che ha ottenuto l'ok a un emendamento che prevede l'istituzione di un «Osservatorio sulle periferie»: un organo del Ministero dell'Interno, composto da rappresentanti di enti e istituzioni, che «servirà a monitorare la realtà sociale delle aree periferiche, promuovendo progetti concreti per prevenire la criminalità e una cultura della legalità con particolare attenzione per le giovani generazioni». E oggi a Caivano arriverà il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha convocato il Comitato per l'Ordine e la sicurezza nella biblioteca comunale, mentre lunedì arriveranno la presidente della Commissione Antimafia Chiara Colosimo e il presidente del Coni Giovanni Malagò. Ieri è toccato a Isabella Rauti, sottosegretaria alla Difesa, visitare il Centro Sportivo Delphinia in corso di bonifica dopo anni di abbandono. «Sono qui per conto del governo per verificare lo stato di avanzamento degli interventi, e mi rendo conto che gli impegni presi e mantenuti fino ad oggi sono un viatico per i prossimi passi». L'esponente di FdI, accompagnata dal Capo di stato maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Pietro Serino, è stata accolta nell'ex centro sportivo finalmente liberato da sterpaglie, calcinacci, e rifiuti dal commissario straordinario alla riqualificazione di Caivano Fabio Ciciliano. «Questo modello, oltre a bonificare il territorio e cancellare le zone franche in mano alla criminalità, punta sulla rinascita sociale e il ripristino della legalità», ha ricordato la sottosegretaria.

(ha collaborato Marco Di Caterino)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SORPRESA SPUNTA UNA NORMA ANTI-PIRATERIA IL PD: «LANCIATA LA SFIDA AI SITI PORNOGRAFICI»

legge - sono da ritenersi di ostacolo ad una ordinata convivenza. Quindi aumento della misura del daspo (divieto di accesso a determinati luoghi), con l'applicabilità della misura di prevenzione anche ai minorenni ultraquattordicenni quando ricorrano specifiche ragioni di pericolosità; ampliamento del foglio di via obbligatorio; potenziamento della facoltà di arresto in flagranza in caso di possesso di armi; ammonimento per i giovani responsabili di violenze di età compresa tra 14 e 18 anni - in caso di pericolosità sociale ma anche di età tra 12 e 14 anni per condotte più gravi; modifiche in materia cautelare e pre-cautelare in caso di reati ad alto allarme sociale. Gli articoli finali riguardano invece il potenziamento dell'offerta educativa con l'aumento dell'organico dei docenti, il sostegno della continuità didattica, un ulteriore piano per gli asili nido, sanzioni per i genitori in caso di dispersione scolastica assoluta». Nel testo si parla anche di norme sulla pirateria digitale. Di cosa si tratta? «Saranno previsti il potenziamento delle applicazioni di controllo parentale e programmi di alfabetizzazione digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Sergio Rastrelli

«Partiamo dal parco Verde portiamo lo stesso modello nelle aree a rischio d'Italia»

Giuliana Covella

«Vogliamo tracciare la strada per un modello che sia poi applicabile a tutte le Caivano d'Italia». Così Sergio Rastrelli, senatore di Fratelli d'Italia e componente della commissione bicamerale antimafia, a poche ore dalla discussione prevista in Senato sul Decreto Caivano che attende di essere convertito in legge e che prevede misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile.

Come sarà questo decreto?

«Coraggioso, equilibrato e necessario. Coraggioso perché agisce con decisione rispetto a territori nei quali si è dimenticata la presenza dello Stato. Inoltre



IL SENATORE Sergio Rastrelli

perché permette di incidere per la prima volta sulla criminalità minorile. Equilibrato per l'ampiezza del provvedimento che traccia la strada del Governo per intervenire su altre periferie del Paese. Infine necessario perché, a differenza del passato, rispetto a determinate emergenze sociali e culturali agisce con immediatezza».

Da cosa si partirà?

«Anzitutto dalla nomina di un commissario e da un piano straordinario di interventi strutturali, con facoltà del primo e della struttura di supporto di agire in deroga, anche attraverso procedure concorsuali semplificate, deroga ai vincoli assunzionali, progetti finalizzati alla costruzione o rigenerazione di edifici e spazi nell'area. Non

dimentichiamo che stiamo parlando di un Comune che è stato sciolto più volte per infiltrazioni camorristiche e per motivi politici. Non possiamo più pensare che il benessere di un territorio come questo debba dipendere esclusivamente da un parroco e da un capitano dei carabinieri».

Quali altre misure sono contenute nel dl?

IL SENATORE DI FDI «COMBATTIAMO I BABY CRIMINALI CONTROLLI A RAFFICA E INTERVENTI AD HOC PER GLI ADOLESCENTI

«Lo stanziamento di 30 milioni di euro per il centro sportivo Delphinia che tornerà fruibile, ma soprattutto deroghe e vincoli per misure di sostegno reale per far sì che Caivano diventi un modello di riscatto sociale per le tante Caivano d'Italia. In questo momento come primo segnale politico non dobbiamo più permettere che esistano zone franche».

E i successivi articoli?

«Vogliamo elevare il livello di sicurezza pubblica rafforzando quella dei luoghi chiave del contesto urbano affidando ai sindaci e alle autorità di pubblica sicurezza nuovi strumenti operativi per prevenire e contrastare l'insorgenza di condotte di diversa natura che - pur non costituendo violazioni di

